

Back to Service

Tagliando Classe A e B a 160 € e interventi aggiuntivi a prezzo fisso.

[> Scopri di più](#)



Mercedes-Benz
The best or nothing.



Scuola, presidi in rivolta: sciopero della fame e della sete dal 22 maggio

di REDAZIONE

mercoledì 3 maggio 2017 - 15:46

Facebook

Twitter

Google+

LinkedIn

>> I smart YOU:
Tagliando smart a 119 €
e interventi aggiuntivi
a prezzo fisso.

[>> scopri di più](#)



Ultimora

Sostenibilità

Salute

A- A- A+

Marco Pannella non c'è più da un anno, ma resta ben viva la forma di lotta privilegiata dal leader radicale: lo **sciopero della fame e della sete**. A proclamarlo, però, non sono più o solo i militanti della *Rosa nel pugno* bensì insospettabili presidi e dirigenti scolastici ormai «esasperati» dalla distanza tra compiti sempre più gravosi e buste-paga sempre più leggere. La clamorosa protesta, indetta dal sindacato **Dirigentiscuola** (Disconf-Confedir) che raccoglie circa un migliaio di aderenti, scatterà dal 22 al 26 maggio prossimi, preceduta da un *sit in* e da un «incatenamento» davanti al **ministero dell'Istruzione**.

I presidi: troppi oneri e pochi onori

«Il nostro contratto – sottolinea il segretario nazionale **Attilio Fratta** – è scaduto nel 2010 e di rinnovarlo non se ne parla affatto». Le responsabilità dei presidi sono cresciute con l'introduzione della **Buona-scuola**, la contestatissima riforma voluta da **Renzi**. «Ormai – lamenta Fratta – abbiamo anche le brandine nella scuola. Nei primi due anni di applicazione della riforma i presidi sono stati costretti a rinunciare anche alle ferie per mettere in pratica, in pieno agosto, la chiamata diretta». L'azione di protesta non si esaurirà nei quattro giorni di maggio. Ma gli aderenti al sindacato sono i primi a sapere che difficilmente le loro richieste saranno ascoltate. In ogni caso, la strada è tracciata e lo sciopero della fame e della sete sembra ormai irrevocabile.

Il leader Fratta: «prendiamo esempio dall'Anm»

Secondo il segretario nazionale **Dirigentiscuola**, infatti, non bastano più le tradizionali manifestazioni o le finte manifestazioni organizzate solo per calmare gli animi esasperati. «Occorrono – spiega ancora Fratta – azioni eclatanti e permanenti che coinvolgano tutta la categoria in attesa che venga recepito il messaggio da noi lanciato sin dalla prima ora». Il modello è il sindacato della magistratura. «Dobbiamo prendere esempio dell'**Anm**», è l'imperativo che passa di bocca in bocca. «Una categoria divisa in 40 sigle in continuo aumento, di cui sei rappresentative, risponde solo alla logica del *divide et impera*».

Ti potrebbero interessare anche



Un primo segnale positivo: Pannella beve un caffè dopo aver parlato con Papa Fra...

Lavoro

[Usa, mandato di comparizione per ex consigliere Sicurezza](#)

La commissione Intelligence del Senato americano ha spiccato un mandato di comparizione per l'e [...]

[Ubi Banca, 1.500 esuberanti entro il 2020](#)

Tagli per 1.569 posti di lavoro entro il 2020 nelle tre good bank, Banca Marche, Banca Etruria e Car [...]

[Minacce e violenze a migranti in partenza da Libia, tre nigeriani arrestati ad Agrigento](#)

Minacciati con i kalashnikov, erano costretti a stare all'interno di un edificio - chiamato [...]

[La Rai si ferma per 24 ore, sciopero generale l'1 giugno](#)

Niente Rai, giovedì primo giugno. Cgil, Uil, Ugl, Snater e Lisbersind Confasal hanno dichiarato uno s [...]

[Energia: indagine, riduzioni in bolletta fino all'80% con efficienza](#)

Lampadine a Led, pannelli fotovoltaici, isolamento. Sono alcune delle soluzioni applicate agli impia [...]